

NOTIZIARIO OTTOBRE 2025

SICUREZZA & AMBIENTE I NOSTRI SERVIZI

CORSI DI FORMAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione è erogata anche su piattaforma di Videoconferenza e per informazioni potete consultare lo staff dell'ufficio Sicurezza, Ambiente e Qualità ai seguenti recapiti:

Sul sito: <http://www.cnaimola.it/I-servizi/cna-sicurezza-ambiente>, nella sezione I NOSTRI CORSI è disponibile il catalogo con l'intera offerta formativa e la scheda di iscrizione per partecipare ai corsi.

CONSULENZE SICUREZZA/AMBIENTE/PRIVACY

ASSISTENZE RIFIUTI-RENTRI

SICUREZZA

Assistenza alle imprese in merito agli OBBLIGHI previsti per l'inoltro delle comunicazioni alla nuova banca dati informatizzata dell'INAIL - APPLICATIVO CIVA - in particolare in riferimento a:

- Comunicazione del nominativo dell'organismo incaricato delle verifiche periodiche effettuate su installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici di messa a terra e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro;

- la messa in servizio e l'immatricolazione delle attrezzature di sollevamento;

- il riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli;

- le prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE;

- la messa in servizio e l'immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere;

- la messa in servizio e l'immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi;

- l'approvazione del progetto e la verifica primo impianto di riscaldamento;

- le prime verifiche periodiche;

- Implementazione del servizio Documenti Sicurezza in Cloud: servizio che permette di avere a disposizione del cliente tutto il materiale documentale relativo al servizio di assistenza (valutazioni del rischio e attestati) in modo semplice e sempre aggiornato.

Comunicazione all'ASL per le aziende appartenenti al gruppo A (ex DM 388/03).

AMBIENTE

PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD): supporto nella gestione dei rifiuti speciali: classificazione dei rifiuti; tenuta del registro di carico e scarico; denuncia annuale catasto rifiuti.

Servizio **VIDIMAZIONE TELEMATICA DEI FORMULARI** per il trasporto rifiuti;

Gestione della Pagina aziendale sul portale dell'Albo Gestori

Ambientali: verifica requisiti / promemoria scadenze normative e avvisi di pagamento/ modifiche, aggiornamenti ed interventi in autonomia relativi ai provvedimenti emessi.

Tenuta e compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti: consulenza alle aziende nella gestione degli adempimenti connessi alla produzione dei rifiuti speciali mediante formazione del personale interno incaricato, visite periodiche, denunce dei rifiuti, tenuta e compilazione del registro. Supporto in caso di ispezione degli Organismi di vigilanza.

Supporto nella presentazione della notifica SCIP;

Campanamenti personali per esposizione a sostanze pericolose

FORMAZIONE

Servizio di Assistenza Formazione: servizio che consente di ricevere supporto in merito alla gestione della formazione attraverso avvisi di promemoria in prossimità della scadenza e l'archiviazione degli attestati on-line, su portale cloud dedicato;

Attivazione piattaforma formativa e-learning.

Corsi di Formazione su SICUREZZA DEL LAVORO e ALIMENTARISTI e PRIVACY

Corsi su richiesta anche presso il cliente

AREA LAVORO

- Addetto/a area commerciale ed amministrativa. Competenze come responsabile dell'organizzazione di appalti privati e pubblici, stesura mensile di consuntivi e loro conseguente fatturazione, emissione di documenti di trasporto, redazione foglio presenze e organizzazione viaggi in Italia ed Europa, registrazione delle fatture passive.

- Impiegata/o amministrativa con decennale esperienza nel settore metalmeccanico, tenuta contabilità, rapporti con banche, fornitori, clienti e dipendenti. Capacità di lavorare in team e di problem solving.

- Disegnatore, progettista consulente con competenze avanzate nell'uso di software di progettazione: Solid edge, Solidworks, Autodesk 360 e Libellula Claim/cut. Esperienza pluriennale nel reverse engineering, la prototipazione, lettura disegni tecnici e le schede tecniche.

Documento del Tavolo delle Imprese Conferenza Economica del Circondario Imolese – 2025

Il Tavolo delle Imprese del Circondario Imolese nasce come luogo di confronto stabile tra le diverse componenti del mondo economico locale. È uno spazio di ascolto, elaborazione e proposta, dove esperienze, sensibilità e prospettive differenti si incontrano per costruire una visione comune di sviluppo. Non è un organismo tecnico, ma politico nel senso più alto del termine: un laboratorio di idee, dove crescita economica e coesione sociale vengono considerate due aspetti inseparabili di una stessa strategia.

I dati e le analisi, come quelli elaborati da Nomisma, rappresentano un punto di partenza indispensabile: ci aiutano a leggere la realtà, individuare le criticità e misurare i cambiamenti. Tuttavia, i dati da soli non bastano. Ciò che serve oggi, più che mai, è la capacità di trasformare l'analisi in azione: passare dal racconto dei problemi alla costruzione delle soluzioni. Le imprese del Circondario non si riconoscono solo nei numeri delle indagini, ma nelle scelte che ne conseguono. Chiedono di essere parte del percorso, protagoniste insieme alle istituzioni delle politiche di sviluppo.

Il nostro territorio ha una lunga storia agricola, industriale, artigiana, turistica e commerciale: una cultura del lavoro e del fare che affonda le sue radici nel saper coltivare, costruire, innovare e mantenere coesione. Ma la competitività non è mai un punto d'arrivo: va alimentata, aggiornata e difesa ogni giorno. Il contesto globale è cambiato, le filiere produttive si sono accorciate e, al tempo stesso, complicate. L'incertezza è diventata una costante. Per questo il Circondario Imolese deve continuare a essere un luogo in cui fare impresa sia possibile, conveniente e sostenibile.

La competitività, oggi, significa prima di tutto garantire condizioni stabili e affidabili: accesso all'energia, al credito, a infrastrutture efficienti e a una pubblica amministrazione che accompagni invece di ostacolare. La transizione energetica, ad esempio, non può essere lasciata solo alla buona volontà delle singole imprese: serve una strategia condivisa, una visione territoriale capace di mettere in rete Comuni, multiutilities e mondo produttivo, favorendo l'autoproduzione, le comunità energetiche e la stabilità dei costi. Le imprese hanno già dimostrato senso di responsabilità, investendo in efficienza e innovazione; ora serve che anche le istituzioni facciano la loro parte, rendendo la sostenibilità una scelta accessibile a tutti, non solo ai più grandi.

Un territorio competitivo è anche un territorio facilmente raggiungibile e ben connesso. Le infrastrutture materiali e digitali non sono dettagli tecnici: sono la base concreta su cui si costruiscono le opportunità. Ogni ritardo, ogni incertezza, ogni ostacolo burocratico si traduce in minore competitività. Le opere necessarie – dal potenziamento ferroviario alla bretella, dal ponte Tosa alla rete digitale ultraveloce – devono essere affrontate con una visione unitaria, perché collegare significa generare valore e rafforzare l'identità del territorio. Le imprese hanno bisogno di tempi certi e di interlocutori decisi: la crescita non può aspettare i tempi della burocrazia.

Il commercio di prossimità e l'economia urbana vivono una fase complessa, stretti tra la perdita di potere d'acquisto dei consumatori, il mutamento continuo dei comportamenti d'acquisto, la riduzione delle quote di mercato, l'aumento dei costi fissi e la concorrenza crescente dell'online.

NOTIZIARIO OTTOBRE 2025

La media e grande distribuzione si è sviluppata in modo intenso nei comuni del Circondario, mentre il piccolo commercio al dettaglio si è ridotto nei centri storici e nelle frazioni. Occorre ricostruire un equilibrio, sostenendo la presenza dei negozi di vicinato e valorizzando il loro ruolo economico, sociale e di presidio per la sicurezza e la vivibilità delle città.

Servono politiche che facilitino la collaborazione tra imprenditori, amministrazioni e associazioni per promuovere e valorizzare i centri urbani e la presenza dei negozi di vicinato sia per il servizio ai cittadini e come luoghi attrattivi per lo shopping, la cultura, il tempo libero e la socialità. Nel settore della ristorazione, la trasformazione dei bar tradizionali verso formule più ampie di servizi offerti richiede attenzione da parte delle amministrazioni locali, sia per l'utilizzo di spazi pubblici (come dehors e aree esterne), sia per garantire regole chiare e costi sostenibili.

La valorizzazione del turismo locale rappresenta un altro asse strategico. Gli eventi e gli attrattori del territorio – l'autodromo, i musei, l'ambiente naturale e il patrimonio storico – hanno favorito una crescita dei flussi turistici, con un aumento di arrivi e presenze e una maggiore offerta ricettiva.

È necessario sviluppare un'azione coordinata di marketing territoriale che unisca commercio, turismo e servizi, creando un circolo virtuoso capace di generare nuova economia urbana, rafforzando la relazione economica tra imprese turistiche e commerciali.

Il Polo universitario e il Parco dell'Innovazione nell'area dell'Osservanza costituiscono un'opportunità unica per rafforzare il centro urbano, valorizzare il centro storico prevedendo connessioni e collegamenti con le vie e le piazze storiche e creare sinergie con le imprese del territorio, fornendo servizi e accoglienza a studenti, operatori e visitatori.

Gli strumenti di pianificazione come il PUG, nel quale è previsto anche un capitolo specifico sul Centro Storico, e la legge regionale 12/2023 sugli HUB Urbani, offrono la possibilità di sostenere concretamente le imprese di vicinato rilanciare l'economia dei centri storici. Sarà essenziale promuovere accordi di partenariato, tra enti locali, associazioni di categoria e imprese per sviluppare progetti di rigenerazione e rivitalizzazione del tessuto urbano.

Il tema del credito assume un rilievo cruciale. La distanza tra banche e territorio è cresciuta: le decisioni si prendono lontano, i criteri sono sempre più rigidi e spesso non tengono conto della storia e dell'affidabilità delle imprese. Eppure, il credito è una leva produttiva, non un fine in sé. Deve servire a sostenere i progetti, a trasformare idee in occupazione e crescita. Serve un nuovo patto di fiducia tra sistema bancario e sistema produttivo, basato sulla conoscenza reciproca e sulla valorizzazione delle storie imprenditoriali. Non vogliamo banche ricche e imprese povere, ma un sistema finanziario che investa sul futuro del territorio.

È tempo di riaprire un confronto stabile con il mondo del credito, per ricostruire una presenza bancaria diffusa e un approccio orientato allo sviluppo, non solo alla garanzia.

Accanto all'energia e al credito, il tema delle aree produttive e della pianificazione territoriale è altrettanto decisivo. Il principio del consumo di suolo zero va interpretato con intelligenza: rigenerare le aree dismesse è giusto e necessario, ma non può sostituire del tutto la disponibilità di nuovi spazi per chi vuole crescere. Le imprese chiedono regole chiare, tempi certi e la possibilità di ampliare o innovare senza affrontare percorsi amministrativi interminabili. Un territorio che sa dire "sì" in modo responsabile è un territorio attrattivo. Occorre una strategia di promozione capace di valorizzare le eccellenze e attrarre nuovi investimenti qualificati, mantenendo saldo il legame con l'identità locale.

La sostenibilità ambientale non può essere separata dalla sicurezza territoriale. Ogni evento climatico estremo ci ricorda quanto il territorio debba essere mantenuto, curato e difeso. L'agricoltura svolge in questo senso un ruolo fondamentale, come presidio del paesaggio, della sicurezza idrogeologica e della qualità ambientale. Le imprese agricole del Circondario meritano attenzione e sostegno: proteggono il territorio, mantengono viva la collina, garantiscono equilibrio ecologico. Il loro contributo deve essere riconosciuto come servizio pubblico, con incentivi mirati alla manutenzione, alla gestione delle acque e alla prevenzione del dissesto. Proteggere il territorio significa anche creare lavoro, rafforzando un'economia della manutenzione e della prevenzione. Ruolo che possono continuare a svolgere a patto che le attività imprenditoriali agricole non perdano prospettive di crescita e capacità di investimento e innovazione nel loro settore d'esercizio principale che resta quello della produzione di cibo.

ccanto alle infrastrutture materiali, è essenziale investire in infrastrutture immateriali: conoscenza, ricerca, innovazione. Le imprese del Circondario hanno bisogno di spalle robuste per innovare. Occorre promuovere la collaborazione tra università, centri di ricerca e sistema produttivo, facilitare l'accesso ai programmi europei e regionali, e semplificare l'uso degli incentivi per chi investe in digitalizzazione, sostenibilità e tecnologia. Innovare non significa solo introdurre macchine nuove, ma cambiare il modo di pensare e produrre, investendo sulle persone e sul sapere.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Imola

Ed è proprio sulla formazione che si gioca gran parte del futuro. Non esiste impresa senza competenze, né sviluppo senza formazione. Il Circondario dispone di un patrimonio umano straordinario, ma il ricambio generazionale e la difficoltà a reperire manodopera qualificata rischiano di compromettere la continuità produttiva. Serve un nuovo patto educativo tra scuola, impresa e istituzioni, capace di riavvicinare giovani e lavoro. Gli istituti tecnici e professionali, gli ITS e i percorsi di alternanza devono tornare a essere strumenti centrali di crescita, legando i programmi formativi alle esigenze reali delle imprese. Bisogna ridare valore al sapere tecnico e artigiano, rivalutare la cultura del fare, riconoscere la dignità del lavoro manuale e la sua centralità nel tessuto produttivo.

Formare significa anche trasmettere passione, etica e consapevolezza. L'impresa deve essere riconosciuta come luogo di apprendimento continuo, dove si cresce insieme e dove la conoscenza si tramanda. Ma la qualità della vita, la possibilità di restare e lavorare in questo territorio, dipendono anche da servizi efficienti: sanità di prossimità, mobilità, casa, welfare locale. L'Azienda USL di Imola rappresenta un patrimonio prezioso, che deve essere sostenuto e potenziato. La salute, la cura e la prevenzione sono parte integrante della produttività e del benessere collettivo.

La questione abitativa e demografica merita la stessa attenzione. La difficoltà di trovare alloggi a costi sostenibili penalizza la capacità di attrarre lavoratori e nuove famiglie. Servono politiche coordinate per il recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato, incentivi alla locazione agevolata e nuovi strumenti di housing sociale. Non è solo una questione sociale, ma un fattore di competitività: un territorio che offre casa ai suoi lavoratori è un territorio che investe nel proprio futuro.

La forza di un territorio e la sua capacità di esprimere compiutamente le proprie potenzialità si basa anche sulla sua dotazione di servizi di welfare, i cui sistemi territoriali sono oggi caratterizzati da profondi processi di ridefinizione. Non si può però parlare di sviluppo senza affrontare il tema della burocrazia e della governance. Ogni anno la complessità amministrativa costa al Paese decine di miliardi di euro e rallenta gli investimenti. Le imprese non chiedono meno regole, ma regole più semplici e tempi certi. La semplificazione è una riforma possibile e a costo zero: si tratta di migliorare la qualità dei processi, digitalizzare le procedure, coordinare gli enti e responsabilizzare chi decide. Il Circondario Imolese può diventare un laboratorio di semplificazione, un modello di collaborazione interistituzionale che riduca i tempi, favorisca la digitalizzazione e restituisca fiducia alle imprese.

La governance territoriale deve essere rafforzata. Il Circondario deve esercitare pienamente il proprio ruolo di coordinamento, mantenendo un dialogo costruttivo con la Città Metropolitana e la Regione, ma preservando la propria identità e capacità decisionale. Occorre passare da un sistema di relazioni episodiche a un metodo strutturato e continuativo di confronto. Proponiamo la costruzione di un Patto per lo Sviluppo del Circondario Imolese, che definisca obiettivi concreti e verificabili, tempi e responsabilità, e che diventi lo strumento di monitoraggio permanente delle politiche territoriali. Il Circondario Imolese ha costruito la propria identità sul lavoro, sulla solidarietà e sull'innovazione. Oggi è chiamato a una nuova stagione di corresponsabilità. Le imprese sono pronte a fare la loro parte, con investimenti, formazione, sostenibilità e fiducia. Chiedono in cambio un contesto prevedibile, istituzioni capaci di decidere, una politica che accompagni e una burocrazia che faciliti. I dati ci dicono dove siamo, ma saranno le scelte a dire dove vogliamo andare. Il futuro non si attende: si costruisce, insieme.

Il Tavolo delle Imprese conferma la propria disponibilità a un confronto costante con le istituzioni e con la comunità, nella convinzione che solo un dialogo aperto, concreto e continuativo possa garantire al Circondario Imolese un futuro competitivo, sostenibile e coeso.

In arrivo le lettere di compliance per le anomalie Iva del 2023

Con provvedimento n. 369141 del 09 ottobre 2025 l'Agenzia delle Entrate ha reso note le modalità di messa a disposizione al contribuente delle comunicazioni relative alle anomalie derivanti dal confronto fra i dati contenuti nella dichiarazione annuale Iva riferita al 2023 e quelli delle fatture elettroniche e dei corrispettivi giornalieri memorizzati elettronicamente nel medesimo anno. Le comunicazioni saranno recapitate al domicilio digitale del contribuente e saranno reperibili all'interno del Cassetto fiscale e dell'interfaccia web Fatture e Corrispettivi. A seguito del ricevimento delle comunicazioni i contribuenti interessati dovranno verificare le segnalazioni riportate e, eventualmente, richiedere informazioni oppure segnalare all'Agenzia eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti con le modalità indicate nella comunicazione. E' possibile correggere l'eventuale violazione commessa e beneficiare dell'istituto del ravvedimento operoso. Occorre ricordare che nel caso si proceda alla correzione degli errori commessi, la normativa sanzionatoria e quella sul ravvedimento operoso si applica nella sua versione precedente alle modifiche apportate dal Dlgs 87 del 2024, trattandosi di violazioni commesse in data antecedente al 1° settembre 2024.

1) INCENTIVO NAZIONALE: AUTO IMPIGO CENTRO NORD, FINO A 120 MILA EURO A FONDO PERDUTO PER LE NUOVE IMPRESE GIOVANINI, DOMANDE DAL 15 OTTOBRE

La misura, attuata dal Decreto Ministeriale 11 luglio 2025, è pensata per favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e professionali nelle regioni del Centro e del settentrione (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano).

I beneficiari sono i giovani under 35 inoccupati, inattivi, disoccupati o in condizioni di marginalità e difficoltà.

L'agevolazione può essere richiesta come voucher o a fronte di un programma di investimento:

1) se in forma di voucher, il beneficio consiste in un contributo a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 30.000,00 € per singola iniziativa economica, che possono arrivare a 40.000 € nel caso di investimenti in beni o servizi innovativi, tecnologici, digitali o che sono volti a migliorare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico.

2) se a fronte di un programma di investimento di importo complessivo fino a 120.000,00 €, l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 65%. Per i programmi di importo compreso tra 120.000 € e 200.000 €, il contributo scende invece al 60% del programma di investimento ammesso.

Le agevolazioni saranno concesse con procedura valutativa a sportello e le domande dovranno essere presentate dalla persona fisica o giuridica che intende avviare l'attività di autoimpiego. L'apertura dello sportello per la compilazione e presentazione delle domande è stata prevista dalle ore 12:00 del 15 ottobre 2025.

2) INVENTIVO NAZIONALE: BANDI BREVETTI+, DISEGNI+ E MARCHI+ ANNO 2025, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto direttoriale del 6 agosto 2025 di programmazione delle risorse da assegnare per l'annualità 2025 alle misure Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, ha preso avvio il percorso per la riapertura dei bandi a favore delle PMI per la valorizzazione di marchi, disegni e brevetti registrati.

La dotazione finanziaria ammonta a 32 milioni di euro ed è così ripartita: 20 milioni per Brevetti+; 10 milioni per Disegni+; 2 milioni per Marchi+.

Le misure sono finalizzate alla concessione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici rivolti alla valorizzazione economica dei titoli di proprietà intellettuale.

Queste le date per la presentazione delle domande di accesso alle diverse misure:

-Brevetti +: partire dalle ore 12:00 del 20 novembre 2025 con chiusura dello sportello ad esaurimento fondi

-Marchi +: a partire dalle ore 12:00 del 4 dicembre 2025 con chiusura dello sportello ad esaurimento fondi

Disegni +: a partire dalle ore 12:00 del 18 dicembre 2025 con chiusura dello sportello ad esaurimento fondi

3) INCENTIVO NAZIONALE: COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI, CONTRIBUTI PNRR PERIMPIANTI FOTOVOLTAICI ESTESI AI COMUNI FINO A 50MILA ABITANTI

È in vigore il decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) firmato il 25 maggio 2025 che aggiorna la normativa in materia di incentivazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) ampliando la platea dei beneficiari e rimuovendo diversi ostacoli di carattere burocratico alla procedura di accesso alle agevolazioni.

Il provvedimento amplia la platea dei beneficiari estendendo l'accesso alle agevolazioni previste dal PNRR anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti.

Il contributo, nella misura del 40%, è riconosciuto al soggetto (sia impresa che privato) che sostiene l'investimento per la realizzazione di un impianto di energia rinnovabile di potenza fino a 1 MW, inserito in una CER e situato in un comune con popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

La richiesta di accesso al contributo deve essere presentata, esclusivamente per via telematica, entro le ore 18:00 del 30 novembre 2025 (fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili)

4) INCENTIVO NAZIONALE: CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NELL'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ha disposto la riapertura della misura volta ad incentivare gli investimenti delle PMI in sistemi di energia rinnovabile, come solare fotovoltaico e minieolico, destinati all'autoconsumo. Le risorse destinate al nuovo sportello di partecipazione ammontano a 178 milioni di euro, a valere sull'investimento 16 della Missione 7 "REPowerEU" del PNRR, di cui il 40% riservato alle micro e piccole imprese.

Le agevolazioni, concesse ai sensi del "Regolamento GBER" e sottoforma di contributo in conto impianti, saranno assegnate nella misura massima del:

- 30% per le medie imprese
- 40% per le micro e piccole imprese
- 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento
- 50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico a partire dal 8 luglio e fino al 10 novembre 2025 (termine prorogato) Si tratta di una procedura valutativa a graduatoria per cui le domande verranno valutate sulla base dei criteri stabiliti dal bando a prescindere dall'ordine cronologico di presentazione.

5) INCENTIVO NAZIONALE: VOUCHER FIERE INTERNAZIONALI IN ITALIA 2025

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato un bando volto ad incentivare le PMI italiane a partecipare alle manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali organizzate in Italia a decorrere dall'8 agosto 2025. Possono accedere al bando le micro, piccole e medie imprese che non abbiano partecipato alle precedenti edizioni delle manifestazioni fieristiche per cui si richiedono le agevolazioni nei precedenti tre anni dalla data di presentazione dell'istanza.

Sono ammissibile contributo le spese di: affitto e allestimento degli spazi espositivi; pulizia degli stand; noleggio attrezzature; spedizione/trasporto; impiego di hostess, steward e interpreti; catering e attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione.

L'agevolazione è rappresentata da un contributo a fondo perduto nella forma di "buono" concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile, per un importo massimo che non può superare 10.000,00€ per ciascun beneficiario. Il buono è assegnato secondo un'apposita graduatoria, formata sulla base dei punteggi assegnati all'impresa in relazione a quattro indicatori economici:

- i. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni;
 - ii. Copertura degli oneri finanziari;
 - iii. Indipendenza finanziaria;
 - iv. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- L'apertura dello sportello per la compilazione della domanda è prevista dalle ore 12:00 del 7 ottobre 2025 fino alle ore 12:00 del 28 ottobre 2025

6) INCENTIVO NAZIONALE: POTENZIAMENTO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE E POLIFUNZIONALI

Il Ministero della Cultura ha pubblicato un bando finalizzato ad incentivare i progetti di apertura di nuove sale cinematografiche, di riattivazione di sale cinematografiche dismesse, di adeguamento funzionale e tecnologico di sale cinematografiche attive e di ampliamento schermi.

Possono concorrere alla misura le imprese di esercizio cinematografico italiane, che abbiano sede legale nello spazio economico europeo e che siano soggette a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale

Sono ritenute ammissibili le spese per acquisto di beni materiali e immateriali direttamente e strettamente connessi alla realizzazione del progetto e riferite all'annualità 2024 o 2025. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al:

-40% del costo ammissibile per la riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse, per la realizzazione di nuove sale e per la trasformazione delle sale o multisala esistenti in ambito cittadino finalizzata all'aumento del numero di schermi

-30% del costo ammissibile per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche

-60% del costo ammissibile per la realizzazione di nuove sale presso strutture ospedaliere e socio-sanitarie pubbliche o private convenzionate

Le domande di accesso al contributo possono essere presentate nei seguenti termini:

-Per l'annualità 2024, dal 19 settembre 2025 al 30 novembre 2025 ore 23:59

-Per l'annualità 2025, dal 19 settembre 2025 al 31 gennaio 2026 ore 23:59

7) INCENTIVO NAZIONALE: NUOVA PROCEDURA PRENOTAZIONE CREDITO DI IMPOSTA 4.0 RISORSE ANCORA DISPONIBILI

In data 16 giugno è stato pubblicato il Decreto Direttoriale di apertura della piattaforma informatica, attraverso la quale le imprese possono presentare il modello di comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, nel limite di spesa complessivo di 2,2 miliardi di euro.

Le comunicazioni possono essere presentate a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 17 giugno 2025, esclusivamente tramite il sistema telematico per la gestione della misura disponibile nell'apposita sezione "Transizione 4.0" del sito internet del GSE (www.gse.it), utilizzando il modello editabile ivi disponibile.

Si segnala che alla data del 29 luglio 2025, risultavano ancora disponibili risorse per un importo pari a 686.372.544,73 milioni di euro.

8) INCENTIVO NAZIONALE: CREDITO DI IMPOSTA TRANSIZIONE 5.0, AMPIA DISPONIBILITA' DI RISORSE ANCORA UTILIZZABILI

A fronte dell'esaurimento delle risorse stanziate per il credito di imposta 4.0, la misura transizione 5.0 è ancora operativa con risorse disponibili per quasi 5 miliardi di euro.

Il Piano incentiva l'acquisto di beni materiali o immateriali con le caratteristiche del piano 4.0, interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che tali investimenti conseguano complessivamente una riduzione dei consumi energetici pari almeno al:

- 3% a livello di unità produttiva localizzata sul territorio nazionale oppure
- 5% a livello di processo produttivo interessato dall'investimento.

Il beneficio, nella forma di credito di imposta, può arrivare fino al 45% dell'investimento a seconda dell'importo e del risparmio energetico conseguito.

L'accesso al beneficio è subordinato alla presentazione di apposite certificazioni energetiche, ex ante ed ex post, rilasciate da un valutatore indipendente.

Considerato che il termine ultimo di conclusione dei progetti è fissato per il 31 dicembre 2025, è comunque necessario attivarsi tempestivamente per poter valutare la fattibilità della misura.

Via Pola, 3 - Tel. 0542 632611
Dal Lunedì al Giovedì 8.30 - 12.30
Pomeriggio su appuntamento
Venerdì 8.00 - 14.00

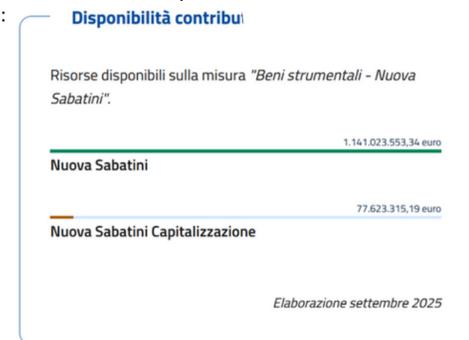
9) INCENTIVO NAZIONALE: BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI"). RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA

La legge di bilancio 2025 ha rifinanziato l'incentivo "Nuova Sabatini" con 1,7 miliardi di euro per il periodo 2025-2029. Il rifinanziamento consente di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese Ricordiamo che la misura persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Dal 1° gennaio 2023 è inoltre operativa la Nuova Sabatini Green per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale con idonea certificazione ambientale di prodotto. Tale misura va ad affiancare i contributi in essere per gli investimenti in tecnologie 4.0 e per gli investimenti "ordinari".

Dal 1° ottobre 2024 è operativo anche lo strumento Capitalizzazione destinato a PMI costituite in forma societaria impegnate in processi di capitalizzazione e che realizzano un programma di investimento. Resta confermata la possibilità di ottenere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, nel caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

Si riporta un riepilogo delle risorse ancora disponibili sulla misura al mese di settembre 2025:



10) INCENTIVO NAZIONALE: SIMEST RIFINANZIAMENTO DEGLI STRUMENTI AGEVOLATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La legge di bilancio 2025 ha rifinanziato gli incentivi per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST, tramite il Fondo 394 per il supporto degli investimenti esteri delle imprese italiane.

Il fondo mette a disposizione finanziamenti a tassi agevolati fino al 0,445 % (tasso attualmente in vigore), cui si può aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%.

E' possibile presentare domanda di agevolazione su una o più delle seguenti linee di intervento:

- Transizione Digitale o Ecologica
 - Inserimento Mercati esteri
 - Certificazioni e Consulenze per progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica
 - Fiere ed Eventi internazionali
 - E-commerce per le imprese che intendano sviluppare il proprio commercio elettronico in Paesi esteri
 - Temporary Manager per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica
 - Sono state inoltre create nuove linee di intervento:
 - Sezione Crescita: Destinata all'acquisizione di quote minoritarie nel capitale di rischio di PMI e medie imprese, anche in Italia, nonché alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi.
 - Sezione Investimenti Infrastrutture: Supporta la partecipazione di imprese italiane in progetti infrastrutturali strategici all'estero, attraverso acquisizioni di quote di capitale di società estere o la sottoscrizione di strumenti finanziari.
 - Sezione Venture Capital e Investimenti Partecipativi: . Questa linea è dedicata al supporto di operazioni di acquisizione di capitale di rischio, con particolare attenzione all'innovazione e alle startup.
 - Linea America Latina. Questa line ha l'obiettivo di agevolare gli investimenti delle imprese italiane in America Centrale e Meridionale.
 - Linea Africa. Questa linea ha l'obiettivo di agevolare i piani di investimento in Africa.
- Le domande di accesso ai finanziamenti sono presentabili tramite il portale Simest fino ad esaurimento delle risorse disponibili